

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7425 R	28 agosto 2018	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sulla mozione 25 giugno 2014 presentata da Giancarlo Seitz e
cofirmatari "LOGISTICA - Diamoci una mossa! Più sicurezza nei palazzi
amministrativi"**

(v. messaggio 27 settembre 2017 n. 7425)

1. PREMESSA

I tragici fatti richiamati dalla mozione avvenuti presso il Parlamento del Canton Zugo nel 2001 sono ancora nella memoria di tutti e giustificano evidentemente un'attenzione particolare al tema della sicurezza sia in rapporto agli edifici Cantionali che garantiscono il funzionamento delle attività politiche che giuridiche. La sicurezza verso le istituzioni e verso le persone che le fanno funzionare è per fortuna sempre stata garantita in Svizzera e in Ticino e raramente si è dovuto ricorrere a "scorte" per le persone, prassi molto più comune in altri stati vicini, questo anche grazie ad un sistema legislativo che preserva in modo importante le minoranze e i più deboli nella società. Questo non ci deve però far abbassare la guardia e laddove ci sono edifici sensibili questi devono essere monitorati costantemente e adattato il grado di sicurezza al pericolo valutato e monitorato.

2. LA MOZIONE

La mozione cita presunte grosse lacune da parte della Sezione della Logistica in merito alla sicurezza ma anche in altri ambiti come potrebbe essere la posa di pannelli solari sugli stabili Cantionali dove il Ticino pare essere in ritardo su tutti gli altri. In realtà la tragedia di Zugo ci ha colti un po' tutti impreparati a certi eventi che vanno se possibile evitati prima che il malintenzionato entri in azione. Il recente arresto di un giovane presunto attentatore alla scuola di Commercio di Bellinzona dimostra che non si è stati proprio con le mani in mano anche se il rischio zero non esiste.

3. GLI INTERVENTI DEL CDS IN QUESTI ANNI

Il 21 dicembre 2004, con risoluzione governativa n. 6004, il Consiglio di Stato ha adottato le "*Linee direttive per la logistica nell'Amministrazione cantonale*" in cui sono contemplati gli "Standard costruttivi per gli edifici dello Stato", e che menzionano, tra gli altri, i concetti di sicurezza e di gestione degli accessi validi per gli stabili dell'Amministrazione.

Nel messaggio viene inoltre spiegato in modo dettagliato tutti gli interventi fatti negli ultimi anni nei diversi stabili più sensibili, a partire dall'amministrazione, alle scuole cantonali e agli edifici della magistratura. A parte la situazione logistica della magistratura dove il CdS è consapevole che la situazione non sia ancora soddisfacente anche per i ritardi nel

trovare una sistemazione definitiva, per gli altri edifici ritiene che si sia intervenuto in modo incisivo.

La sicurezza passa anche dalla sensibilità dei funzionari, magistrati e docenti a captare ogni possibile situazione sospetta e segnalare tempestivamente eventuali situazioni sospette, questo è sicuramente il metodo migliore in supporto alle tecnologie già installate negli edifici cantonali.

4. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto nel messaggio e negli approfondimenti fatti si chiede al Gran Consiglio di ritenere evasa la mozione con l'invito a monitorare costantemente il grado di pericolo da parte del Consiglio di Stato e sensibilizzare i propri dipendenti al problema.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Badasci, relatore

Bacchetta-Cattori - Bignasca - Caprara -
Caverzasio - Dadò - De Rosa - Farinelli -
Garobbio - Guerra - Kandemir Bordoli -
Pini - Pinoja - Quadranti